

**RELAZIONE IN ORDINE AI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO
ANNO 2023**

L'art. 41, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, ha introdotto l'obbligo, a decorrere dall'esercizio 2014, di allegare al bilancio aziendale un prospetto attestante l'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dalla normativa e/o dai contratti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. indicando, in caso di superamento dei predetti termini, le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

In conformità a tale disposizione normativa si rappresenta quanto segue.

1) PAGAMENTI EFFETTUATI DOPO LA SCADENZA DEI TERMINI NORMATIVI E/O CONTRATTUALI

Nella seguente tabella si riportano i pagamenti relativi a transazioni commerciali, eseguiti dalla AUSL Umbria 1 nell'anno 2023, suddivisi per anno di emissione delle fatture pagate, unitamente all'importo dei pagamenti eseguiti oltre i termini previsti dalla normativa e/o dai contratti.

I dati in esame, estratti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, sono stati già trasmessi alla Regione Umbria per la relazione al Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di cui al comma 4 dell'art. 41 del Decreto Legge n. 66/2014 e s.m.i.

PAGAMENTI ANNO 2023								
Periodo*	Anno di emissione fatture					Totale	Importo pagamenti oltre i termini	%
	ante 2020	2020	2021	2022	2023			
01/01 - 31/03	0,00	204.000,00	170.658,22	33.527.364,57	67.022.016,95	100.924.039,74	4.510.160,11	4,47
01/01 - 30/06	363,20	256.774,70	210.487,02	33.572.842,62	159.685.829,40	193.726.296,94	8.160.577,37	4,21
01/01 - 30/09	7.286,30	258.245,70	212.414,29	34.235.476,19	254.867.834,21	289.581.256,69	13.330.666,92	4,60
01/01 - 31/12	16.169,76	264.585,08	226.887,03	34.390.449,83	353.703.222,82	388.601.314,52	18.321.413,97	4,71

*I trimestri contengono valori cumulati

Dalla tabella si evince che l'importo dei pagamenti effettuati nell'anno 2023 per transazioni commerciali, al netto dell'IVA da Split Payment (esclusa dal calcolo in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22/07/2015), ammonta complessivamente ad € 388.601.314,52, di cui solo il 4,71% (€ 18.321.413,97) si riferisce a pagamenti eseguiti dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 e s.m.i., per un totale di 1980 documenti.

Dei citati 1980 documenti, n. 765 (39%) sono stati pagati con un ritardo pari o inferiore a 7 giorni di calendario, per un importo di € 6.736.424,47 (37% del totale pagato oltre i termini), n. 712 documenti (36%) sono stati pagati con un ritardo tra 8 e 30 giorni di calendario per un totale di € 6.855.708,38 (37% del totale pagato oltre i termini), mentre il restante 25% dei documenti (n. 503) presenta un ritardo maggiore di trenta giorni, per un ammontare pari ad € 4.729.281,12 (26% del totale pagato oltre i termini) come riepilogato nella tabella che segue:

Ritardo 1-7 giorni				Ritardo 8-30 giorni				Ritardo >30 giorni				Totale pagamenti oltre i termini	
n. doc.	%	importo	%	n. doc.	%	Importo	%	n. doc.	%	importo	%	n. doc.	importo
765	39	6.736.424,47	37	712	36	6.855.708,38	37	503	25	4.729.281,12	26	1980	18.321.413,97

In relazione ai dati sopra esposti, si evidenzia che il procedimento di liquidazione e pagamento delle fatture passive è stato progressivamente gravato, negli ultimi anni, da numerosi e complessi adempimenti normativi, tra i quali:

- la verifica di cui all'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/73 e s.m.i., per i pagamenti superiori ad euro cinquemila, volta ad accertare che il beneficiario del pagamento non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento;
- il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.;
- l'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) volta a verificare la regolarità contributiva in ordine ai versamenti assicurativi e previdenziali in capo al beneficiario del pagamento e le connesse procedure per l'eventuale intervento sostitutivo di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- gli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza, sanciti dal D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., che in alcuni casi rappresentano una condizione necessaria per il pagamento delle somme indicate nei relativi atti di liquidazione;
- le procedure legate alla scissione dei pagamenti in materia di IVA (c.d. Split Payment) di cui all'art. 1, comma 629 della Legge 23/12/2014 n. 190 e s.m.i.;
- l'attribuzione dei codici CIG e CUP e delle codifiche SIOPE;

Si rileva comunque, attesa la complessità e vastità territoriale dell'Azienda USL Umbria 1, dimostrata anche dalla numerosità dei mandati di pagamento effettuati nell'anno 2023 e dei relativi documenti pagati, che non si possono escludere casi di ritardi dovuti a problematiche organizzative e/o anomalie delle procedure interne, le quali sono oggetto di costante monitoraggio e continuo miglioramento.

Inoltre, come diffusamente esposto nel successivo paragrafo, si sottolinea che il ritardo riportato nella tabella che si commenta è calcolato in maniera algebrica quale differenza tra la data di scadenza delle fatture e la data di emissione del relativo mandato di pagamento, senza tener conto di eventuali sospensioni dei termini, giuridicamente supportate, che annullerebbero il ritardo se fosse stata sistematicamente modificata la scadenza delle fatture sul sistema contabile e sulla PCC, come precisato in dettaglio nel paragrafo che segue.

2) INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (ART. 33 D.LGS. N.33/2013)

Nella tabella sottostante si riepiloga, per ciascun trimestre del 2023 e per l'intero anno solare, l'indicatore dei tempi medi di pagamento di questa ASL in relazione agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di

tempestività dei pagamenti), l'ammontare complessivo dei debiti al netto dell'IVA da Split Payment ed il numero delle imprese creditrici.

Si precisa che i dati in esame sono stati estratti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), messa a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) è stato elaborato dalla stessa Piattaforma, come previsto dall'art. 1, commi 859 e seguenti della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i.

Periodo	n° fatture pagate	Importo totale erogato al netto dell'IVA da Split Payment	Giorni Medi	Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP)*	Ammontare dei debiti alla scadenza del periodo, al netto dell'IVA da Split Payment**	Numero delle imprese creditrici
1° trimestre	10607	100.924.039,74	43,16	-16,84	22.458.235,34	604
2° trimestre	9727	92.802.257,20	35,49	-24,51	35.714.599,52	673
3° trimestre	10654	95.854.959,75	35,55	-24,45	35.608.629,46	645
4° trimestre	10240	99.020.057,83	35,77	-24,23	21.796.662,57	606
Totale anno 2023	41228	388.601.314,52	37,28	-22,72		

* L'ITP è espresso in giorni ed i valori con segno negativo evidenziano i casi in cui l'Azienda ha effettuato i pagamenti mediamente in anticipo rispetto ai tempi di scadenza delle fatture previsti dalla normativa e/o dai contratti.

** Nel calcolo complessivo dei debiti sono inclusi tutti i documenti aperti nella contabilità aziendale, anche quelli il cui debito non è scaduto ovvero è contestato o sospeso.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti evidenzia che l'AUSL Umbria 1 ha effettuato mediamente, nell'anno 2023, pagamenti con un anticipo di 22,72 giorni rispetto alla tempistica di 60 giorni dettata dal D.Lgs n. 231/2002 e s.m.i. Di conseguenza i tempi medi di pagamento, calcolati dalla data di ricezione delle fatture (o documenti equivalenti) alla data di emissione del corrispondente mandato di pagamento, si attestano su 37,28 giorni, con un lieve aumento rispetto al dato dell'anno precedente (35,97 giorni) causato dal ritardo nell'erogazione delle quote mensili di fondo sanitario regionale che si è verificato diverse volte nel corso nel 2023 e che ha costretto l'Azienda ad operazioni di gestione della liquidità, seppure nel rispetto dei termini di scadenza .

Si rileva che ai fini della determinazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, la Piattaforma dei Crediti Commerciali considera tutte le fatture e documenti equivalenti scaduti nel periodo di riferimento e non pagati dall'Azienda, tenendo conto di eventuali periodi di sospensione per *contenzioso*, *contestazione* o *adempimenti normativi*, i quali incidono sui termini di scadenza delle fatture e documenti.

In considerazione di tali istruzioni operative fornite dalla PCC, nel corso dell'anno 2020 è stato elaborato, dalla società in-house Umbria Salute e Servizi, di concerto con le Aziende Sanitarie regionali, un manuale teso a disciplinare il corretto utilizzo, in SAP, dei "Codici di blocco pagamento" e dei "Giorni di dilazionato pagamento". L'inserimento in SAP dei predetti codici permette infatti di "sospendere", nella Piattaforma dei Crediti Commerciali, le fatture che non vengono legittimamente pagate entro il termine ordinario di 60 giorni per comprovate ragioni tecnico – giuridiche (quali ad es. DURC irregolari, inadempienze legate alla verifica di cui all'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, contestazioni ai fornitori, tempi necessari/indispensabili per eseguire i collaudi delle attrezzature). Le fatture "sospese" vengono così escluse dal calcolo dei tempi medi ponderati di pagamento e di ritardo, con conseguente riduzione dell'importo e del numero di fatture passive, peraltro già esiguo rispetto al totale, che presentano un ritardo "matematico" rispetto alla data di scadenza. Quanto precede garantisce maggiore integrazione tra il sistema contabile aziendale e la

Piattaforma dei Crediti Commerciali oltre che la massima trasparenza nei rapporti con i fornitori, in quanto la contestazione ed il differimento del termine di scadenza risultano “ufficialmente” dalla Piattaforma Ministeriale e sono quindi conoscibili da tutti gli interessati abilitati alla consultazione della stessa.

Il manuale sopra richiamato è stato trasmesso a tutti i centri di risorsa dell’Azienda per consentire di associare, in SAP, i predetti codici alle partite debitorie che non sono certe, liquide ed esigibili, pur essendo scaduti i 60 giorni ordinari per il pagamento, ed allineare lo stock del debito commerciale al 31/12 di ogni anno elaborato dalla PCC alla situazione reale dello scaduto risultante dalla contabilità aziendale.

Corre comunque l’obbligo di evidenziare che non sempre tale funzionalità viene gestita integralmente dai diversi centri liquidatori aziendali, con conseguenti disallineamenti, oggetto di specifiche operazioni di sistemazione nella Piattaforma Ministeriale.

Del resto le informazioni ed i dati contabili presenti in PCC hanno assunto sempre maggior rilevanza, anche alla luce della loro utilizzazione per diversi adempimenti normativi tra i quali la dichiarazione dello stock del debito commerciale scaduto e non pagato al 31/12 di ogni anno (art.1, comma 867 della Legge n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i.).

Al riguardo si precisa che l’Azienda, entro il 31 gennaio 2024, ha provveduto ad inserire, all’interno della Piattaforma dei Crediti Commerciali, l’importo complessivo dello stock del debito commerciale scaduto e non pagato al 31 dicembre 2023, per un valore pari a zero. Tale importo coincide con la situazione presente sul sistema contabile aziendale, nel presupposto che tutti i debiti che non sono contestati e/o in contenzioso vengono estinti ampiamente entro i termini di legge.

Tale progressivo allineamento dei dati presenti in PCC con quelli risultanti dal programma contabile aziendale trova riscontro anche nella verifica periodica dei debiti commerciali effettuata dal Collegio Sindacale, di cui si riporta l’estratto del relativo verbale:

Fatture elettroniche dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Dati estratti dalla Piattaforma certificazione crediti: (dati aggiornati al 08/01/2024)		Dati dichiarati dall'Ente:	
Importo fatture ricevute:	356.723.790,97	Importo fatture ricevute:	357.999.106,79
Numero fatture ricevute:	39.775	Numero fatture ricevute:	39.909
Importo fatture pagate:	330.780.839,93	Importo fatture pagate:	330.901.576,00
Numero fatture pagate:	39.825	Numero fatture pagate:	39.825

Fatture cartacee dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Dati estratti dalla Piattaforma certificazione crediti: (dati aggiornati al 08/01/2024)		Dati dichiarati dall'Ente:	
Importo fatture ricevute:	65.839.732,96	Importo fatture ricevute:	65.874.165,72
Numero fatture ricevute:	2.729	Numero fatture ricevute:	2.732
Importo fatture pagate:	50.596.050,79	Importo fatture pagate:	60.598.603,99
Numero fatture pagate:	2.339	Numero fatture pagate:	2.696

Si evidenzia infine che tutte le informazioni relative all’indicatore di tempestività dei pagamenti sono state pubblicate, dalla Unità Operativa Contabilità Economico Finanziaria, sul sito internet aziendale, alla sezione

“Amministrazione Trasparente – Pagamenti dell’Amministrazione – Indicatore di tempestività dei pagamenti”, entro trenta giorni dal mese successivo al trimestre di riferimento, in base al dettato normativo di cui all’art. 33 del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i.

Inoltre sono stati pubblicati, alla sezione “Amministrazione Trasparente – Pagamenti dell’Amministrazione – Dati sui pagamenti del Servizio Sanitario Nazionale”, i dati relativi a tutte le spese ed i pagamenti effettuati nell’anno, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio ed in modo che gli stessi siano consultabili, in forma sintetica ed aggregata, in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all’ambito temporale di riferimento ed ai beneficiari, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 41, comma 1 bis del D. Lgs n. 33 del 14/3/2013 e s.m.i.

Al riguardo si precisa che l’importo dei pagamenti complessivamente eseguiti nell’anno 2023, per transazioni di natura commerciale e non, è pari ad € 770.013.994,76.

3) MISURE ADOTTATE O PREVISTE PER CONSENTIRE LA TEMPESTIVA EFFETTUAZIONE DEI PAGAMENTI

Questa ASL ha adottato diverse misure tese a disciplinare le procedure amministrativo/contabili delle varie fasi legate alla liquidazione ed al pagamento delle fatture e/o documenti equivalenti, con l’obiettivo di renderle conformi al dettato normativo e garantire il corretto e puntuale pagamento dei debiti commerciali, nonostante gli accresciuti adempimenti burocratici.

In particolare l’Azienda ha provveduto, nell’ambito del progetto regionale sul “Percorso Attuativo della Certificabilità” P.A.C, a formalizzare le varie procedure del ciclo passivo, approvate con Delibera n. 1246 del 27/09/2017 ed a digitalizzare i documenti e le fasi del processo passivo quali la fattura elettronica, il provvedimento di liquidazione ed il mandato di pagamento, nell’ottica di ridurre e razionalizzare i tempi tecnici interni e snellire considerevolmente le diverse attività connesse al ciclo passivo.

Nel 2018, in risposta ad esigenze di natura operativa, organizzativa ed archivistica, è stato implementato il fascicolo elettronico del fornitore, integrato al registro di protocollo aziendale.

In tal modo è stato creato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell’Amministrazione Digitale, cd. CAD), un unico archivio digitale, accessibile a tutti i Centri di Risorsa e soggetto a conservazione, in grado di ordinare ed organizzare funzionalmente i documenti informatici relativi ai fornitori aziendali, facilitandone le relative operazioni di ricerca.

La procedura è stata integrata con il programma del protocollo informatizzato, così da poter fascicolare direttamente le “istanze di protocollo” ed i documenti non protocollati, anche se antecedenti alla data di implementazione dell’applicativo.

A decorrere dal 01/10/2018, nel rispetto di quanto previsto all’art. 1, comma 533, della Legge 11 dicembre 2016 (Legge di bilancio 2017), questa Azienda ha adottato l’infrastruttura SIOPE +, sviluppata da Banca d’Italia per conto della Ragioneria Generale dello Stato. Da tale data la ASL ordina incassi e pagamenti al proprio Tesoriere utilizzando esclusivamente Ordinativi informatici di Pagamento ed Incasso (OPI), emessi secondo lo standard definito dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID), e li trasmette allo stesso Tesoriere attraverso la piattaforma SIOPE+. Quest’ultima associa le informazioni dei mandati di pagamento emessi dalle P.A. ai connessi documenti presenti in PCC, contestualmente all’effettuazione delle operazioni di pagamento da parte dei tesorieri, ottimizzando il monitoraggio della spesa pubblica e dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche.

Atteso il perdurare della bontà dell’indicatore di tempestività dei pagamenti e tenuto conto dell’art. 106, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) e delle disposizioni aziendali in

merito al diniego di accettazione delle cessioni di credito, formalizzate con Delibera n. 1133 del 18/10/2016 (pubblicata sul sito web aziendale alla sezione "Amministrazione Trasparente - Pagamenti dell'Amministrazione"), questa Azienda ha continuato a rifiutare tutte le cessioni di credito da parte di fornitori di beni e servizi, notificate ai sensi di legge, le quali non sono pertanto opponibili a questa USL.

Si ritiene che questo abbia contribuito alla semplificazione delle procedure di pagamento, così come preventivato ed ampiamente motivato nella richiamata delibera, alla quale si rimanda per maggiori precisazioni, considerato che anche nell'anno 2023 sono state ricevute e rifiutate diverse decine di cessioni di credito.

Con apposita nota prot. n. 56249 del 21/3/2024 l'U.O.C. Contabilità Economico Finanziaria ha trasmesso, a tutti i Responsabili dei Centri di Risorsa, l'estrazione, elaborata da SAP, dei debiti iscritti in contabilità e non estinti alla data di effettuazione dell'operazione di ricognizione, con la contestuale richiesta di individuare eventuali partite debitorie insussistenti. In base alle risposte ricevute, risultanti agli atti d'ufficio, sono state eseguite le relative scritture contabili. Quanto precede al fine di verificare il corretto ammontare dei debiti e dei crediti iscritti in bilancio, in ottemperanza ai Principi Contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011, ai Regolamenti del Percorso Attuativo della Certificabilità ex D.M. 1/3/2013 (approvati con Delibera del Direttore Generale n. 1246 del 27/09/2017) ed alla normativa in materia di tempi di pagamento.

L'U.O.C. Contabilità Economico Finanziaria ha altresì trasmesso via e-mail, con cadenza trimestrale, un file in formato excel estratto da SAP, sulla base delle ordinanze di liquidazione emesse da ciascun Centro di Risorsa, con il dettaglio dei pagamenti effettuati nei singoli trimestri. L'obiettivo è di agevolare il controllo, da parte di tutti i dirigenti dei Centri di Risorsa, del rispetto dei termini stabiliti dalle procedure aziendali in ordine alle fasi di liquidazione delle fatture passive e/o note equivalenti ed in particolare la verifica dei giorni di anticipo o di ritardo dei pagamenti, in un'ottica di continuo miglioramento degli strumenti e delle procedure a disposizione del controllo interno. Tutti i pagamenti eseguiti oltre i termini di legge nel corso dell'esercizio 2023 sono stati inoltre riepilogati in un unico file, trasmesso ai vari Centri di Risorsa, con la nota prot. n. 25776 del 6/2/2024.

Il monitoraggio dei giorni di ritardo/anticipo nella liquidazione delle spese e del conseguente pagamento delle fatture passive assume rilevanza anche ai fini della prevenzione della corruzione, dato che il rispetto dei tempi di pagamento è stato individuato da Agenas – Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - quale rischio specifico nell'ambito del processo "attività connesse ai pagamenti" da sottoporre a particolari misure di verifica e controllo.

Infine, ma non per importanza, il contributo di tutti gli operatori coinvolti, sempre più attenti, motivati e formati, l'affinamento delle procedure e dei processi amministrativi, atti a garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa ha permesso la conferma della bontà dei tempi medi di pagamento anche nell'esercizio 2023, rendendo questa Azienda una delle migliori ASL a livello nazionale, come evidenziato da indagini statistiche effettuate da enti terzi e riportate sui maggiori quotidiani nazionali.

4) STATO DI ATTUAZIONE NODO SMISTAMENTO ORDINI (NSO)

Come richiesto dalla Regione Umbria con nota prot. n. 61787 del 29/3/2024, relativa agli indirizzi per la predisposizione del bilancio di esercizio 2023, si relaziona in ordine allo stato di attuazione del Nodo

Smistamento Ordini, al fine di ottemperare agli obblighi informativi verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, infatti, hanno l'obbligo di predisporre gli ordini di acquisto di beni (a decorrere dal 1/1/2021) e di servizi (a decorrere dal 1/1/2022) in formato elettronico e di trasmetterli al fornitore per il tramite del Nodo Smistamento Ordini (NSO), come disposto dall'art. 1, commi 411-412-413-414 della Legge 27/12/2017 n. 205 e regolamentato, nei tempi e modi di attuazione, dal D.M. 7 dicembre 2018, modificato e integrato dal D.M. 27 dicembre 2019.

Al riguardo si evidenzia che la società Punto Zero s.c.a.r.l., di concerto con le Aziende Sanitarie regionali, ha adeguato il programma contabile aziendale per consentire l'emissione degli ordini di acquisto in formato digitale, la generazione dei relativi tracciati xml e l'invio degli stessi al Nodo Smistamento Ordini per le successive operazioni di validazione e registrazione nella Piattaforma dei Crediti Commerciali.

All'interno del programma contabile SAP è stata inoltre creata una transazione che consente di monitorare l'esito degli invii degli ordini al Nodo Smistamento Ordini ed eseguire le eventuali conseguenti operazioni di rettifica.

Con riferimento all'esercizio 2023, si evidenzia che la AUSL Umbria 1 ha trasmesso n. 33.528 ordini per un totale di € 365.212.628 di cui il 99,42% (n. 33.334 ordini) è andato a buon fine, con la validazione da parte del sistema NSO, e solo lo 0,58% (n. 194 ordini) hanno avuto esito negativo in quanto non sono stati consegnati al fornitore o sono stati scartati per la presenza di errori.

I dati sopra riportati, estratti dal programma contabile SAP, sono stati già comunicati dal referente aziendale, con cadenza mensile, alla Regione Umbria, con apposite pec, per consentire i connessi adempimenti ministeriali.

Si evidenzia inoltre il rigoroso rispetto in ordine al divieto di liquidare e pagare le fatture prive degli estremi identificativi degli ordini informatici degli acquisti di beni e servizi, in ottemperanza ai Decreti Ministeriali sopra citati.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Nicola Nardella*

IL DIRIGENTE U.O.C.
CONTABILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA
Dr.ssa Daniela Menicucci *